

LEGALITÀ giustizia e saperi

PER UN FUTURO LIBERO DALLE MAFIE.



Riparte con rinnovato entusiasmo anche per l'anno scolastico 2023-2024 il percorso "Cittadini in formAzione", nell'ambito del più ampio progetto "Scuola di legalità Democratica", sostenuto dalla nostra Amministrazione e dalla Regione Emilia-Romagna con i fondi della Legge Regionale 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

Abbiamo infatti deciso di intraprendere nuovamente insieme a voi questa esperienza, facendo tesoro della proficua esperienza e degli importanti risultati di partecipazione ottenuti nelle scorse edizioni, per continuare ad offrire l'opportunità di sostenere nelle scuole la cultura della responsabilità etica e civica, attraverso la proposta di percorsi laboratoriali, di cui troverete tutti i dettagli in questo catalogo. Una proposta ricca e articolata grazie alle specifiche competenze messe a disposizione da un ampio partenariato di soggetti coordinati da Open Group e selezionati attraverso un bando pubblico.

Non si tratta però soltanto di realizzare attività, incontri, laboratori, nuove relazioni fra scuola e territorio ma costruire un cammino per preservare e promuovere una cultura della legalità come parte integrante della crescita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, mettendo in gioco anche noi adulti e, perché no, laddove possibile, anche incontrandoci di persona, per dialogare insieme, nell'ascolto e confronto reciproco.

Nell'augurarci buon lavoro, faccio mie le parole di Don Luigi Ciotti che vede nella scuola, nella cultura e nella conoscenza in generale un baluardo contro le mafie, che ingrassano nell'indifferenza, nell'egoismo e nell'ignoranza, che vogliono sudditi compiacenti, non cittadini consapevoli dei loro diritti e responsabili dei loro doveri.

Daniele Ara

Assessore alla Scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti, educazione alla pace e non violenza



**Comune
di Bologna**



Iniziativa sostenuta dal Comune di Bologna nell'ambito del percorso Cittadini in formAzione, cofinanziato con i fondi della Legge Regionale 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"

IL PROGETTO

UN PROGETTO DI



OPEN group



La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha promosso un'importante riflessione del mondo della formazione per il rinnovamento della pedagogia civica attraverso la definizione di uno specifico curricolo dell'insegnamento di Educazione civica nei diversi ordini scolastici.

Ad oggi non è sufficiente finalizzare il percorso ad una legalità rispettosa dei sistemi normativi e per questo si aprono cantieri di legalità e cittadinanza nelle scuole, luoghi di crescita civile dove le e i giovani imparano a praticare la democrazia, a custodire le libertà tutelate dalla nostra Costituzione. Il percorso punta a creare **arene di confronto** dove le e i giovani possono **praticare esperienze democratiche, di condivisione di valori, di socialità e creatività** e quindi sperimentare occasioni in cui possono sentirsi al centro, protagonisti e protagoniste, architetture e architetti del proprio avvenire.

Il percorso educativo-didattico proposto ha origine da una **potente sinergia** tra le dieci organizzazioni, che mettono a disposizione le loro esperienze e competenze dando vita a un progetto di notevole valore pedagogico.

Ogni laboratorio proposto è concepito come microcosmo di apprendimento, un progetto accuratamente personalizzato e adattato alle specifiche caratteristiche del gruppo classe coinvolto. Questo processo avviene con una doppia attenzione:

- **Momento di raccordo con i/le referenti di classe.** Questo costituisce un primo e cruciale passo, consistente nell'instaurare un dialogo approfondito con i/le referenti di ciascuna classe coinvolta. Tale interazione è fondamentale per comprendere appieno le dinamiche, le esigenze e le esperienze specifiche degli/delle studenti e studentesse, inclusi vissuti o testimonianze di situazioni come bullismo, violenza, soprusi. Attraverso questo dialogo, le attività dei laboratori vengono plasmate in modo flessibile, adattandosi in modo organico alle peculiarità di ogni contesto.
- **Utilizzo di format originali.** I laboratori si avvalgono di format originali, attentamente progettati per interagire in modo significativo con l'ambiente educativo e scolastico circostante. Il cuore di questa pratica risiede nell'incoraggiare un apprendimento informale che si caratterizza per un'empatia profonda e un senso di solidarietà. In altre parole, si tratta di favorire una connessione autentica tra gli/le studenti e studentesse e il processo di apprendimento, andando oltre la mera trasmissione di nozioni.

È prevista la consegna di premi, sotto forma di una preziosa dotazione di libri per la scuola partecipante. Questi libri rappresentano non solo un riconoscimento per il contributo e l'impegno degli studenti e delle studentesse, ma anche un prezioso strumento per arricchire la risorsa educativa della scuola stessa, promuovendo la cultura e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel percorso formativo. La consegna di questi libri diviene un investimento nell'educazione allo scopo di continuare a coltivare la conoscenza e la crescita dei/delle giovani.

I percorsi laboratoriali che si concluderanno con una giornata di restituzione aperta alla cittadinanza, ma soprattutto alle/i giovani che hanno partecipato al progetto, è l'occasione per condividere i risultati e le esperienze del progetto.

I PERCORSI FORMATIVI

La Casa dei Diritti

Associazione proponente



N. classi offerte

5

N. incontri a classe

3

Target

Classi 5° delle Scuole Primarie e
Secondarie di primo e secondo
grado

Il laboratorio si fonda su due format interattivi e crossmediali – originali e creati da Open Group/Libera Radio - con 20 scenari illustrati arricchiti di voci, musiche, immagini, video, film e testi originali inseriti in un luogo/museo vivo: *La Casa dei Diritti*.

Utilizzando l'approccio metodologico della media-education gli incontri con le e i giovani puntano a raccontare cosa sono le mafie, il paradigma della complessità che le caratterizza, a partire da ciò che mettono a rischio e possono distruggere: i nostri diritti. Stanza dopo stanza della "Casa dei diritti", le e i partecipanti a questa particolare visita guidata incontrano documenti crossmediali che raccontano la storia e la natura delle mafie, che rompono lo stereotipo secondo il quale sono "un mondo a parte". Con l'obiettivo di alimentare un'antimafia digitale prodotta dalle stesse nuove generazioni e capace di porsi come alternativa al dominio crescente della rappresentazione che le mafie offrono di sé stesse nei social media – alimentando un modello vincente, un immaginario di successo e fondato sulla violenza – i laboratori puntano a smontare queste rappresentazioni, che ancora propongono un ingenuo immaginario sulle mafie.

Gli incontri raccontano una criminalità che dialoga e fa affari con imprenditori e professionisti, che corrompe amministratori pubblici e servitori infedeli dello Stato, che avvelena i mercati e impedisce il progresso economico, mette a rischio i diritti dei e delle cittadini/e, in particolare il lavoro, e condiziona la stessa vita democratica del Paese. La mafia è da molto tempo anche nei nostri territori, ha trovato terreno fertile e accogliente in un insano e sempre più generalizzato desiderio di arricchimento, nella cifra culturale di una società che sbandiera la propria "innocenza" come paravento del proprio decadimento morale e della mafiosità che ne guida stili e comportamenti.

Tra gli intenti, infine, della proposta laboratoriale, anche quello di stimolare le e i giovani a raccontare le storie degli uomini e delle donne che hanno contrastato i clan e continuano a combatterli, i successi come pure le vittime cadute in questa battaglia. Sottolineare l'importanza di comprendere e difendere la Costituzione come antidoto contro le mafie. E, certo, ribadire come il futuro abbia un cuore antico: la memoria.

Il laboratorio di compone di n. 3 incontri

Primo incontro: Visione dei format, scambio dialogico sui contenuti, progettazione dei format radiofonici

Secondo incontro: Dedicato a una delle seguenti testimonianze:

Tina Martinez Montinaro, vedova di Antonio Montinaro, caposcorta di Giovanni Falcone;

Marco Omizzolo, studioso di fenomeni migratori e di sfruttamento criminale del lavoro;

Giuseppe Costanza, autista di Giovanni Falcone sopravvissuto alla strage di Capaci;

Marcello Ravveduto, storico e studioso delle rappresentazioni delle mafie;

Gaetano Saffioti, imprenditore e testimone di giustizia.

Terzo incontro: La radio in classe, registrazione del podcast con gli studenti autori e speaker del format.

I PERCORSI FORMATIVI

Ubuntu

Associazione proponente



N. classi offerte

3

N. incontri a classe

3

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di primo grado

La proposta prevede la realizzazione di tre incontri della durata di due ore ciascuno.

Le attività verranno condotte con approccio educativo non formale da educatori esperti:

- **Primo incontro:** verrà proposto uno storytelling che permetterà a ragazzi e ragazze di immedesimarsi nei protagonisti di una storia immaginaria che parla di culture, differenze ed inclusione. Come confrontarsi con culture e modi di vivere diversi? Chi decide cosa è giusto e cosa è sbagliato? Attraverso il lavoro in gruppi, confronto e dibattito ragazzi e ragazze si troveranno ad affrontare tematiche di attualità che metteranno alla prova il loro spirito critico, cercando di ribaltare stereotipi e pregiudizi giungendo a nuovi ragionamenti condivisi.
- **Secondo incontro:** l'agenda 2030 ha fissato i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere, ma in che modo questi obiettivi possono essere avvicinati alla nostra vita quotidiana? Il laboratorio mira alla comprensione di alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030 partendo da luoghi del quartiere significativi, che permettono di immaginare come poter fare la differenza all'interno della parte di città che vivono ogni giorno. Testimonianza video di Sefaf Siid Negash Idris (consigliere comunale di Bologna) per parlare di cittadinanza, diritti e inclusione.
- **Terzo incontro:** con l'obiettivo di creare un video racconto del quartiere, ragazzi e ragazze saranno accompagnati in un tour alla scoperta dei luoghi del loro territorio che maggiormente raccontano gli obiettivi dell'agenda 2030. L'uscita a piedi permetterà agli studenti di visitare la parte di città che li ospita ogni giorno con occhi diversi e più curiosi.

Eventuali specifiche:

Disponibilità a svolgere un'uscita l'ultimo incontro: i luoghi da raggiungere saranno nel quartiere in cui è inserita la scuola, l'uscita si svolgerà a piedi.

I PERCORSI FORMATIVI

Benvenuta Costituzione

Associazione proponente



N. classi offerte

3

N. incontri a classe

3

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di primo grado

La proposta prevede la realizzazione di tre incontri della durata di due ore ciascuno.

Le attività verranno condotte con approccio educativo non formale da educatori esperti:

- **Primo incontro:** cosa può dirci la struttura di una città su come vivono i cittadini e le cittadine di un luogo? Come gli spazi e i servizi possono rispondere alle esigenze di tutti e tutte? Scopriremo insieme come le città possono essere il punto di partenza per una cittadinanza attiva, attenta, inclusiva e diversificata. Ragazzi e ragazze saranno chiamati a ragionare su che struttura e organizzazione può avere uno spazio per essere alleato di cittadini e cittadine. E se non siamo tutti d'accordo? Come vengono prese le decisioni?
- **Secondo incontro:** partendo dal comprendere come è strutturata la Costituzione, chi l'ha scritta e perché è così difficile cambiarla scopriremo l'importanza dei principi fondamentali. Cos'è il bicameralismo e perché a volte serve così tanto tempo per approvare una nuova legge? Attraverso una simulazione su come vengono scritte le leggi per poter essere approvate, i ragazzi si confronteranno con la grande sfida di mettere d'accordo opinioni diverse. Testimonianza video di Sefaf Siid Negash Idris (consigliere comunale di Bologna) per parlare di cittadinanza, diritti e inclusione.
- **Terzo incontro:** con l'obiettivo di creare un video racconto del quartiere, ragazzi e ragazze saranno accompagnati in un tour alla scoperta dei luoghi del loro territorio che maggiormente raccontano i principi fondamentali della Costituzione Italiana. L'uscita a piedi permetterà agli studenti di visitare la parte di città che li ospita ogni giorno con occhi diversi e più curiosi.

Eventuali specifiche

Disponibilità a svolgere un'uscita l'ultimo incontro: i luoghi da raggiungere saranno nel quartiere in cui è inserita la scuola, l'uscita si svolgerà a piedi.

I PERCORSI FORMATIVI

Il vocabolario delle mafie

Associazione proponente



N. classi offerte

4

N. incontri a classe

4

Target

Classi delle Scuole Secondarie di primo grado

Il "Vocabolario delle mafie", si propone l'obiettivo di analizzare dei vocaboli vuotandoli del loro significato naturale, analizzando il nesso con le mafie e tracciandone un nuovo significato. L'obiettivo che si cela dietro al progetto è quello di analizzare assieme i meccanismi mafiosi nella società, nell'economia, nella cultura e perfino nei cosiddetti apparati infedeli dello Stato. Il "Vocabolario delle mafie" vuole essere una metodologia conoscitiva e rielaborativa di dati e fenomeni, ampiezze e parametri, possibilità e scelte.

PRIMO E SECONDO INCONTRO. Focus sulla storia delle mafie italiane, la loro evoluzione e il loro agire in contesti extraterritoriali rispetto alle zone di origine. L'analisi verrà condotta a partire da alcune parole chiave che le mafie hanno sottratto al vocabolario comune, cercando di ridare un nuovo significato a questi vocaboli che appartengono alla società civile. In questa fase si svilupperà un confronto-dibattito con gli studenti, con il supporto di contributi video dedicati al tema e presenti sulla piattaforma

TERZO INCONTRO. I ragazzi e le ragazze si confronteranno con un testimone significativo del mondo dell'antimafia sociale.

QUARTO INCONTRO. I ragazzi e le ragazze dovranno produrre un testo scritto a partire dalla testimonianza ascoltata, elaborando un pensiero critico sui temi trattati. La durata di ogni incontro è di 1 h

Eventuali specifiche

In caso di formazione a distanza: computer o lim dotata di webcam, microfono, connessione stabile. In caso di formazione in presenza: computer e lim per le proiezioni.

Un mondo diritto

Associazione proponente



N. classi offerte

1

N. incontri a classe

4

Target

Classi delle Scuole Secondarie di primo grado

La Costituzione e la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sanciscono e proteggono i nostri diritti. Essere cittadini in una democrazia significa difenderli per il bene nostro e delle generazioni future, e questo non è possibile senza un'adeguata educazione e conoscenza. Toccheremo temi di forte interesse civico ed inerenti al periodo storico che stiamo vivendo: lavoro, famiglia, accoglienza, differenze di genere, bullismo, questione ecologica e ambientale, patrimonio artistico, lotta alle mafie, diritti umani e alla salute. Lo faremo con modalità comprensibili e stimolanti per i ragazzi e le ragazze attraverso il gioco e l'immedesimazione.

PRIMO E SECONDO INCONTRO. Due incontri di analisi e dibattito su articoli significativi della Costituzione. Il percorso formativo, in cui verranno affrontati temi di forte interesse civico, mira a promuovere ed approfondire la conoscenza dei diritti e doveri contenuti nella Carta Costituzionale italiana.

TERZO INCONTRO. Incontro con un testimone significativo nel campo della difesa dei diritti

QUARTO INCONTRO. Scrittura di un elaborato a partire da un incipit dato dal formatore, finalizzato alla costruzione di un racconto.

La durata di ogni incontro è di 1 h

Eventuali specifiche

In caso di formazione a distanza: computer o lim dotata di webcam, microfono, connessione stabile. In caso di formazione in presenza: computer e lim per le proiezioni.

I PERCORSI FORMATIVI

Nel nome di Nicholas

Associazione proponente



N. classi offerte

2

N. incontri a classe

3

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di primo e secondo grado

Percorso su legalità, Costituzione e mafia finalizzato al ricordo dello statunitense Nicholas Green, vittima innocente di un agguato malavitoso. Nel 1994 la macchina su cui viaggiava venne scambiata per quella di un gioielliere, nel tentativo di rapina Nicholas morì all'età di solo 7 anni. I suoi genitori donarono gli organi e salvarono 7 vite, da allora in Italia le donazioni ebbero un'impennata incredibile. Molti i luoghi dedicati in Italia alla sua memoria, a Bologna un bellissimo e vivace parco. Il progetto ha dunque un duplice scopo: educativo e di valorizzazione del territorio, da cui emerge un comune discorso sulla Memoria. L'idea laboratoriale parte dal concetto di apprendimento motivazionale, in cui l'allievo/a elabora attivamente la conoscenza e in cui l'apprendimento non è solo un fenomeno di information processing ma un avvenimento in cui intervengono fattori emotivi determinanti. Con questo percorso si intende: promuovere i valori della legalità e della lotta alle mafie; promuovere la cultura della donazione di organi; far acquisire elementi tecnici di base per una libera espressività; educare i/le ragazzi/e all'ascolto, stimolarne la sensibilità, l'immaginazione, l'empatia. Verranno coinvolti esperti dell'AIDO - Associazione italiana donatori organi, tessuti e cellule di Bologna

N incontri a classe: 3 da 2 ore ciascuno

La costruzione di un amore

Associazione proponente



N. classi offerte

4

N. incontri a classe

3

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di primo e secondo grado

Progetto orientato a prevenire e diminuire gli atteggiamenti discriminatori non solo a scuola, ma anche nel contesto familiare e sociale. La finalità è di analizzare l'immagine che i ragazzi e le ragazze hanno di sé nell'epoca dei social, attraverso un percorso formativo, psicologico e creativo. Un percorso di presa di coscienza, di scoperta e accettazione di sé, che parte dal concetto di autostima e approda a quello dell'empatia. Si intende: stimolare processi sistemici attraverso il metodo della partecipazione; far acquisire elementi tecnici di base per una libera espressività; educare i/le ragazzi/e all'ascolto, stimolarne la sensibilità, l'immaginazione, l'immedesimazione con l'altro/a da sé.

N incontri a classe: 3 da 2 ore ciascuno

Rotte. Percorsi tra mafie e migrazioni

Associazione proponente



N. classi offerte

5

N. incontri a classe

3

Target

Classi delle Scuole Secondarie di secondo grado

I PERCORSI FORMATIVI

Il percorso intende condurre ragazzi e ragazze a riflettere sulle connessioni tra fenomeni migratori e organizzazioni mafiose, a partire dalla percezione di pericolo che loro e l'opinione pubblica hanno di essi. Affrontando il tema dei beni confiscati e del loro riutilizzo sociale, e raccontando esperienze virtuose di accoglienza in terreni confiscati, si rifletterà poi sul legame tra fare accoglienza e fare antimafia, per arrivare a discutere del concetto di legalità democratica come perseguimento della giustizia sociale e come impegno per ottenere eguali diritti per tutti e tutte.

L'obiettivo del percorso è affrontare il tema delle migrazioni partendo dalle dinamiche mafiose che vi si intersecano, con particolare attenzione a far emergere i fenomeni legati alla tratta di esseri umani, alla prostituzione e al caporalato. Le interazioni fra mafie e fenomeno migratorio sono un argomento di grande importanza e attualità, anche per portare i/le ragazzi/e a riflettere sulle politiche europee e mondali, sui conflitti e sui diritti umani. Conoscere i fenomeni migratori e le dinamiche criminali ed essi connessi è un passo importante di analisi critica del presente e di comprensione della realtà in cui cittadini/e e studenti/esse si trovano e si troveranno ad essere protagonisti.

Il percorso, composto da 3 incontri per ciascuna delle 5 classi delle scuole Secondarie di Secondo Grado, sarà così articolato:

-Nei primi **due incontri** in aula si porteranno studenti e studentesse a riflettere sul rapporto tra organizzazioni mafiose e fenomeni migratori, con particolare riferimento alla tratta di esseri umani, al caporalato e alla prostituzione. Si discuterà poi del riutilizzo sociale dei beni confiscati, e di casi virtuosi di accoglienza in essi portati avanti.

-Durante il **terzo incontro** gli studenti assisteranno all'intervento di un esperto sul tema.

Al termine del percorso, si realizzerà con gli studenti e le studentesse un prodotto finale da presentare nella giornata di restituzione del progetto, che sia specchio delle riflessioni dei ragazzi e delle ragazze sui temi proposti. In ogni incontro verrà tenuto un approccio laboratoriale e informale, che coniuga informazione e partecipazione, rendendo protagonisti attivi i ragazzi coinvolti, chiamati a mettersi in gioco, sia individualmente che in gruppo in un'ottica di "cooperative learning".

I PERCORSI FORMATIVI

L'arte della legalità

Associazione proponente



N. classi offerte

5

N. incontri a classe

3

Target

Classi 5° delle Scuole Primarie e
Secondarie di primo e secondo
grado

Si propongono percorsi di lettura ed espressivi articolati in più incontri per sviluppare nei bambini e nei ragazzi una coscienza critica della legalità, della cittadinanza attiva e dei diritti umani, fornendo una bibliografia narrativa e saggistica di approfondimento degli argomenti trattati. Il nostro metodo sviluppa la creatività dei partecipanti, li aiuta ad acquisire consapevolezza della loro "capacità comunicativa", a migliorare le capacità logiche, di osservazione, di analisi e sintesi, stimolandoli alla discussione e alla presa di coscienza della tematica trattata, valorizzando e favorendo l'aggregazione nel territorio, in modo da attivare nei soggetti coinvolti una piena consapevolezza dei comportamenti e stili di vita corretti. L'attività sarà quindi a carattere teorico- pratica.

Verrà così promossa un'attività socio-educativa culturale, che ha come scopo lo sviluppo di competenze che potranno essere successivamente ritrasmesse dai soggetti stessi, favorendo lo sviluppo di una coscienza sulla tematica, con informazioni in grado di circolare all'interno della comunità, creando momenti di aggregazione e socializzazione.

Attraverso la lettura collettiva di testi specifici e giocando ad inventare e formulare nuovi diritti, ognuno costruirà e disegnerà il proprio *Gioco dei Diritti*. Attraverso la progettazione del proprio gioco si stimola la creatività individuale e si favorisce l'acquisizione delle normative internazionali sui diritti dell'infanzia.

Proiezioni e testimonianze dei volontari di *Operazione Colomba*, corpo nonviolento di pace presente oggi in Palestina e Israele, Colombia, Albania, Libano/Siria, Ucraina per parlare di nonviolenza, equivicinanza e partecipazione popolare.

1° incontro: Presentazione della tematica e progettazione del *Gioco dei Diritti*
Giochi e lettura di testi dell'editoria per l'infanzia per introdurre alla classe i temi della pace, la Costituzione italiana, i diritti dei fanciulli, i Diritti umani, gli Organismi internazionali di pace.

2° incontro: Realizzazione del *Gioco dei diritti*

A partire dai fondamentali Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, ciascun alunno progetterà e realizzerà il proprio Gioco dei diritti.

Il tabellone includerà caselle-norme che costringono il giocatore-cittadino a fermarsi o proseguire nel percorso che porta alla legalità.

Lo scopo del gioco è quello di rendere il giocatore un cittadino attivo e consapevole, a partire dalla costituzione delle regole (creazione del gioco) fino ad arrivare al rispetto delle stesse (cittadinanza attiva).

Materiale richiesto: matita hb, matite colorate, pennarelli, colla, forbici

Il *Kit gioco* (composto da tabellone e cartellina per le regole) è fornito come premio dall'associazione.

3° incontro: Testimonianza dei volontari di *Operazione Colomba*, corpo nonviolento di pace presente oggi in Palestina e Israele, Colombia, Albania, Libano/Siria, Ucraina per parlare di nonviolenza, equivicinanza e partecipazione popolare.

Ciascun percorso è articolato in 3 incontri di 90 minuti

**Essere Umano,
essere libera:
Legalità e
migrazione, il
fenomeno della
tratta nell'ottica di
genere**
Associazione proponente



N. classi offerte

5

N. incontri a classe

4

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di secondo grado

I PERCORSI FORMATIVI

Il laboratorio "Essere Umano, essere libera", si articola in n.4 incontri formativi da 2 ore ciascuno presentati alle 5 sezioni, così articolati:

A) "Genere, migrazione e tratta", affronta il tema della tratta degli esseri umani ai fini dello sfruttamento sessuale. Si propone una lettura del fenomeno attraverso l'ottica di genere rendendo visibile quanto la tratta ai fini dello sfruttamento sessuale sia una delle forme di violenza di genere.

B) "La tratta degli esseri umani ai fini dello sfruttamento", affronta il tema della tratta e del traffico e la sua differenza sostanziale. Vengono illustrati le principali forme di sfruttamento e alcune delle forme di coercizione a cui le vittime vengono sottoposte.

C) Intervento di una esperta sui temi trattati negli incontri precedenti, a cui fa seguito la conduzione di una riflessione guidata degli alunni partecipanti per elaborare informazioni, emozioni e feedback vissuti durante il percorso.

D) Elaborazione dell'output: finalizzazione da parte degli studenti di elaborati sui temi affrontati negli incontri, che si sostanzia nell'ideazione di testi e/o disegni con il tutoraggio di una facilitatrice/atelierista e che costituiranno i contenuti di una fanzine, rivista amatoriale individuato quale output laboratoriale.

Si prevedono, infine, almeno n. 2 uscite sul territorio presso il Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA di Bologna di MondoDonna Onlus, durante le quali verranno illustrate la metodologia di funzionamento e le modalità di accesso dei Centri Antiviolenza, che si basano sulla relazione di aiuto tra donne. Verrà inoltre raccontato come il Centro e MondoDonna lavorino per la decostruzione dello stigma legato alla tratta e allo sfruttamento sessuale.

Eventuali specifiche

Gli studenti vengono guidati ed invogliati a produrre testi e disegni durante gli incontri, gli elaborati verranno poi confezionati in una fanzine da diffondere e pubblicare on-line, sia sui canali scolastici che quelli di MondoDonna e della rete di progetto.

I PERCORSI FORMATIVI

A Giocare coi diritti dei bambini e delle bambine Associazione proponente



N. classi offerte

3

N. incontri a classe

4

Target

Classi 5° delle Scuole Primarie

Percorso formativo dedicato alla conoscenza e all'approfondimento della carta ONU sui diritti dell'infanzia attraverso la realizzazione di un'audiofiaba che verrà trasmessa in radio e resa disponibile sul web.

Il progetto prevede che la classe veda preventivamente 5 brevi video (disponibili on line) di narrazioni che afferiscono allo spettacolo "A giocare coi diritti delle bambine e dei bambini", a cura dell'Associazione Culturale Youkali APS con Simona Sagone: voce recitante e Mirco Mungari: chitarra, oud, kaval, clarinetto e percussioni. Drammatizzazione di cinque storie di autrici contemporanee dedicate ai diritti delle bambine e collegate alla lettura di alcuni articoli della costituzione italiana e della Carta dei diritti dell'Infanzia. Discussione sui temi delle storie proposte.

1° incontro: esame della Carta ONU dei diritti dell'Infanzia e adolescenza. Riflessione con la classe sui loro diritti a partire anche dalle narrazioni proposte nei video.

2° incontro: testimonianza di Presidente UNICEF Bologna Raffaele Pignone (in presenza o video). I/le partecipanti potranno scegliere su quale diritto in particolare andare a lavorare realizzando un racconto narrato e inventato da loro che poi verrà scritto e registrato con le loro voci come audiofiaba.

3° e 4° incontro completamento della scrittura della fiaba centrata su uno o più diritti scelti dalla classe e registrazione dell'audiofiaba inventata dalla classe che verrà trasmessa durante la trasmissione radiofonica "Il Polverone Magico" su Radio Città Fujiko il sabato mattina condotto da Simona Sagone e Sara Graci.

Prodotto finale: audiofiaba sui diritti infanzia.

Strumenti utilizzati: videocamere, microfoni per ripresa spettacolo; piattaforma web meet for no profit per condivisione filmati e lezioni on line; mixer, microfoni, pc per registrazione audiofiaba.

Durata di ogni incontro: 2 ore

I PERCORSI FORMATIVI

La resistenza delle donne/le madri costituenti

Associazione proponente



N. classi offerte

2

N. incontri a classe

4

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di primo e secondo grado

Percorso formativo dedicato alla conoscenza della resistenza al femminile partendo dall'esperienza delle partigiane bolognesi e delle istanze delle madri costituenti durante la fase costituente. Il percorso sarà accompagnato dalla testimonianza di ANPI Saragozza e prevede la realizzazione di un podcast "Gli obiettivi dei GDD e delle madri costituenti/confronto con l'oggi" realizzato raccogliendo frammenti (audio) della discussione con la classe durante gli incontri.

1° incontro: visione della rappresentazione dello Spettacolo "Per il pane la pace e la libertà" (video spettacolo) dell'Ass. Youkali APS drammaturgia e regia di Simona Sagone, consulenza scientifica Coordinamento donne ANPI. Con Simona Sagone, Sara Graci, Musica di Mirco Mungari. Lo spettacolo è dedicato alle azioni quotidianamente svolte dalle partigiane bolognesi durante la guerra di liberazione dal nazifascismo con sottolineatura del legame tra resistenza e i principi costituzionali. Tavolo di discussione con ragazzi/e su quanto hanno ascoltato e visto durante lo spettacolo.

2° incontro: Uscita nel territorio a Villa Spada-Monumento alle 128 cadute partigiane della Provincia di Bologna, e prosecuzione lezione alla Biblioteca attigua Tassinari Clò con testimonianza di Maria Rosa Pancaldi di ANPI Saragozza Sez. Ferruccio Magnani e tavolo di discussione.

3° e 4° incontro: metodologia dell'open space technology- dai documenti storici all'oggi: tavoli on line di analisi di diversi documenti storici (testimonianze partigiane bolognesi, presentazione delle 21 donne presenti nella Costituente, lettura di alcuni articoli della costituzione, trascrizioni di dibattiti in sede di commissioni costituzionali) forniti da Youkali, esame e discussione sui documenti, realizzazione di un commento testuale o sotto forma di racconto del documento con collegamenti con l'oggi. Discussione finale in plenaria per trarre dai documenti storici vitali suggerimenti per attuare oggi la carta costituzionale vista, come suggeriva Calamandrei, come un "obbligo (da) realizzare" per i cittadini e cittadine dell'Italia repubblicana. Redazione finale di un podcast collettivo che risulterà montando insieme frammenti audio delle discussioni nate in classe durante gli incontri immaginando anche modalità per attuare i sogni e le speranze delle componenti dei GDD e le proposte delle madri costituenti e inoltre per dare piena attuazione ai principi costituzionali ancora oggi non completamente realizzati.

Prodotto finale: Podcast collettivo "Gli obiettivi dei GDD e delle madri costituenti/confronto con l'oggi"

Strumenti utilizzati: videocamere, piattaforma web meet for no profit per condivisione filmati; device dei partecipanti per ricerche.

Durata di ogni incontro: 2 ore

I PERCORSI FORMATIVI

Bullismo e legalità Associazione proponente



N. classi offerte

2

N. incontri a classe

3

Target

Classi delle Scuole Secondarie
di secondo grado

Il percorso "Bullismo e legalità" nasce con l'intento di sensibilizzare e prevenire qualsiasi forma di violenza verbale, fisica o psicologica attraverso la riflessione e per mezzo forme di espressione artistica come la scrittura e il teatro. Il tema affrontato è quello del bullismo, il quale permette di lavorare anche sulla cultura della legalità. Verrà affrontato, infatti, un parallelismo tra la criminalità organizzata e le dinamiche del bullismo.

Il primo incontro sarà aperto a tutto l'istituto di ogni scuola partecipante in quanto costituisce un importante momento di riflessione condivisa e prevede il confronto con esperti e testimoni che hanno vissuto in prima persona esperienze di bullismo.

Il secondo incontro sarà dedicato alla scrittura scenica. I ragazzi potranno prendere spunto dagli interventi degli esperti e dalle testimonianze dirette, ma faranno anche ricerche attraverso il confronto con professori, genitori, mass media, quotidiani e internet.

Il terzo incontro sarà dedicato alla messa in pratica di quanto scritto durante l'incontro precedente. Qui i partecipanti potranno sperimentare come portare sulla scena la drammaturgia che hanno elaborato con una piccola prova di recitazione.

La durata dei laboratori è di 2 ore ciascuno.

I PERCORSI FORMATIVI

**Penso senza
barriere. Imparo
senza limiti**
Associazione proponente



N. classi offerte

6

N. incontri a classe

4

Target

Classi 5° delle Scuole Primarie e
Secondarie di primo e secondo
grado

Questo laboratorio propone n.4 incontri diversi, ognuno da due ore, non formali ed esperienziali, dove i giovani possano conoscere e riconoscersi:

- Un incontro sulle ludo danze, per educare i giovani al rispetto del proprio ed altrui spazio attraverso i movimenti elaborati, studiati e coordinati realizzati su danze provenienti da tutto il mondo. I partecipanti potranno conoscere le altre culture, specialmente quelle della provenienza dei propri compagni, ed approcciarsi allo sport per apprendere atteggiamenti positivi come lo spirito di collaborazione, l'interazione con l'altro e i principi del fairplay, a sfavore della discriminazione e dell'emarginazione sociale.
- Un incontro sulle tematiche di genere, per sensibilizzare ed educare all'abbattimento degli stereotipi di genere e alle discriminazioni che ne seguono. Partendo da una rilettura dell'art. 3 della Costituzione, saranno approfonditi i temi di genere riguardanti la visione nella società, le aspettative nel mondo del lavoro, con attività di brainstorming sui diritti e doveri, le difficoltà che si possono incontrare, come il gender pay gap, il "soffitto di vetro" e quelle legate ai pregiudizi basati sul genere e sull'etnia. Inoltre, saranno analizzati i diritti garantiti dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla dichiarazione universale dei diritti umani;
- Un incontro con un esperto del settore finanziario, focalizzato sull'abc dell'educazione finanziaria per ragazzi, affinché acquisiscano come gestire le proprie risorse e ne comprendano il valore non solo puramente materiale, ma anche in termini di ore lavoro che le ha prodotte, sulle forme di impresa presenti sul territorio e in particolare le imprese sociali, per testimoniare come sia possibile essere impegnati, nel mondo del lavoro, allo scopo di generare e creare valori non solo economici, ma sociali.
- Un'uscita alla scoperta di una delle panchine europee che il Movimento federalista e Gioventù federalista Bologna, l'associazione Scambieuropei, Libera Bologna, Acli e Giovani delle Acli Bologna e l'associazione Piero Capone hanno deciso di dedicare a personalità di spicco che, in una maniera o in un'altra, hanno contribuito alla costruzione di un'Europa più democratica. La prima panchina bolognese è stata inaugurata in Piazza Cavour e dedicata a Nilde Iotti, mentre le Acli hanno dedicato la propria panchina a Tina Anselmi.

TABELLA RIEPILOGATIVA dei percorsi laboratoriali proposti

ASSOCIAZIONE	LABORATORIO	CLASSI DESTINATARIE			MODULO PER ISCRIZIONE
		Scuole Primarie (solo per le Classi 5°)	Scuole Secondarie di primo grado	Scuole Secondarie di secondo grado	
Open Group soc. coop. sociale	<i>La casa dei Diritti</i>	X	X	X	<u>ISCRIVITI</u>
	<i>Il Vocabolario delle Mafie</i>		X		<u>ISCRIVITI</u>
	<i>Un mondo diritto</i>		X		<u>ISCRIVITI</u>
Cooperativa Bangherang - Soc. Coop. Sociale	<i>Ubuntu</i>		X		<u>ISCRIVITI</u>
	<i>Benvenuta Costituzione</i>		X		<u>ISCRIVITI</u>
Dry-ART ETS	<i>Nel nome di Nicholas</i>		X	X	<u>ISCRIVITI</u>
	<i>La costruzione di un amore</i>		X	X	<u>ISCRIVITI</u>
Libera Bologna APS	<i>Rotte. Percorsi tra mafie e migrazioni</i>			X	<u>ISCRIVITI</u>
Associazione Saltinbanco	<i>L'Arte della legalità</i>	X	X	X	<u>ISCRIVITI</u>
Associazione MondoDonna Onlus	<i>Essere umano, essere libere: Legalità e migrazione, il fenomeno della tratta nell'ottica di genere</i>			X	<u>ISCRIVITI</u>
Associazione Culturale Youkali APS	<i>A Giocare coi diritti dei bambini e delle bambine</i>	X			<u>ISCRIVITI</u>
	<i>La resistenza delle donne / Le madri costituenti</i>		X	X	<u>ISCRIVITI</u>
TOMAX	<i>Bullismo e legalità</i>			X	<u>ISCRIVITI</u>
ACLI Provinciali di Bologna APS	<i>Penso senza barriere. Imparo senza limiti</i>	X	X	X	<u>ISCRIVITI</u>

EVENTO FINALE

Seguendo la consolidata tradizione che vede ogni anno culminare il progetto in un evento di restituzione, anche in questa edizione si realizza un **evento finale** capace di dare conto della ricchezza delle proposte e della altrettanto ricca produzione di format e produzioni da parte delle scuole.

Questo appuntamento si prospetta come un'occasione straordinaria, pensata per offrire uno spazio consono ai contenuti generati dalle e dai partecipanti ai percorsi laboratoriali, con l'obiettivo di condividerli il più possibile con la comunità cittadina. L'obiettivo è creare un'esperienza partecipata e coinvolgente, in grado di esemplificare un **autentico spaccato delle riflessioni emerse** durante il lavoro creativo svolto da ogni gruppo classe con l'aiuto di professionisti/e.

È fondamentale sottolineare che il programma dell'evento è dinamico e si sviluppa in modo dettagliato nel corso del progetto, seguendo l'evolversi del lavoro e dei risultati scaturiti durante le attività. Questo approccio flessibile è necessario per consentire l'integrazione sinergica delle voci e delle idee delle/dei giovani partecipanti, trasformando così l'evento finale in un'opera corale che riflette l'autenticità e la ricchezza delle esperienze condivise.

Il programma completo della giornata, che si svolgerà prevedibilmente durante il prossimo mese di maggio, sarà divulgato tempestivamente, garantendo una informazione diffusa dell'evento tra tutti coloro che sono coinvolti e interessati al progetto.

Auspichiamo che questo appuntamento si trasformi in un elemento progettuale di spicco, promuovendo quel paradigma dell'intersezione di temi e contenuti che contribuiscono a formare un'idea evoluta e per nulla celebrativa e stereotipata dei concetti e delle pratiche di legalità, di antimafia e di giustizia.

Per questo, invitiamo le scuole e le singole classi, fin dalla loro adesione ai percorsi laboratoriali del progetto, a sottoscrivere la **partecipazione** a questo evento finale. In tal modo, le scuole stesse e i loro docenti, le/i giovani partecipanti e perfino i genitori potranno contribuire da protagonisti, con le loro idee alla realizzazione di una giornata che vogliamo diventi speciale per la qualità delle proposte e della partecipazione.

LEGALITÀ giustizia e saperi

PER UN FUTURO LIBERO DALLE MAFIE.

UN PROGETTO DI



OPEN group

